

SCHEMA DESCRITTIVA DELL'ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE

NOME SINTETICO E BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO, PERCORSO O AZIONE

Tipo di attività/esperienza partecipativa

(es. assessorati, statuti, regolamenti, comitati, associazioni, proposte di legge di iniziativa popolare, piani strutturali, Agenda 21, patti territoriali, contratti di quartiere, bilanci, forum sociali, etc.)

Biofattoria didattica La Colombaia.

La casa e i terreni sono stati presi in affitto nel 2000. I terreni erano completamente abbandonati già da un paio d'anni. Prima erano stati lavorati da un contoterzista che coltivava girasoli per avere i finanziamenti comunitari. È stata subito chiesta la conversione al biologico, che è terminata nel 2003. Nessuno dei soci della cooperativa della Colombaia aveva esperienze in agricoltura, a parte un informatico che già collaborava da alcuni anni con un'azienda nelle vicinanze. Hanno imparato soprattutto dalle persone anziane del posto. Non hanno avuto problemi di inserimento nel territorio perché, anche se nessuno di loro aveva mai vissuto qui, eravamo conosciuti nella zona, in cui hanno parenti ed amici. All'inizio, il fatto che i ragazzi della Colombaia fossero del tutto inesperti e desiderassero mandare avanti un'azienda agricola è piaciuta molto agli anziani contadini del luogo, che li hanno presi sotto la loro protezione e hanno insegnato loro tutto ciò che serviva. L'azienda ha un'estensione complessiva di 14,5 ha, con circa 7 ha di s.a.u., un po' di bosco, 2 ha di seminativo, 2 ha di piante officinali, 1,5 ha di orto, circa 200 piante d'olivo; c'era anche una vigna, tolta perché rovinata dall'abbandono. Volevano farla ripartire, ma riacquistare le quote è divenuto troppo complesso. Di recente hanno piantato un frutteto di albicocchi e susini. C'è un forno per l'essiccazione delle piante officinali e vengono confezionate erbe aromatiche. È stato predisposto un laboratorio autorizzato all'imbottigliamento e alla vendita, in previsione del confezionamento dell'olio. Nell'appezzamento di olivi hanno sistemato le pecore che provvedono alla potatura, decespugliatura e concimazione dei terreni. Le pecore sono *pomarancine*, razza in via d'estinzione, che interessa preservare. Ci sono poi galline, oche e papere. È stato ripreso l'allevamento della *gallina livornese* e della *livornese nera*, in via d'estinzione a causa degli incroci di specie effettuati per la produzione industriale. Hanno anche una quarantina di capi di *gallina siciliana*, anch'essa a rischio di scomparsa. In azienda ci sono anche due asini e due maiali, allevati a scopo didattico, e le api per la produzione di miele. Fino ad adesso la vendita dei prodotti è stata saltuaria e limitata ad un circuito di amici e Gruppi d'Acquisto. Nel 2003 è cominciata l'attività della biofattoria didattica, e lo scorso anno ci hanno fatto visita circa 20 scuole, medie ed elementari, da Carrara, Lucca, la Garfagnana, Livorno e Pisa e siamo stati molto soddisfatti. Finora i contatti sono tra noi e le scuole sono stati stabiliti attraverso la Regione. I prezzi erano di circa 180 euro per classe. Quest'anno abbiamo mandato anche inviti alle scuole, con un tariffario di prezzi a persona, per mezza giornata o una giornata intera, perché pensiamo che sia un modo per farci conoscere. Per Aprile - Maggio 2004, abbiamo già venti prenotazioni.

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'ESPERIENZA

| | |
|---|---------|
| PROVINCIA | Pisa |
| COMPENSORIO o AREA VASTA | |
| COMUNE o COMUNI interessati | Fauglia |
| EVENTUALE LIVELLO INFRACOMUNALE (Municipio/i, circostrizione/i, rione/i interessati) | |

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

(dati, situazione politica, specificità socioeconomiche o istituzionali)

Il Comune di Fauglia ha circa 2000 abitanti. Si trova in una posizione geografica interessante, equidistante da Pisa e Livorno. Gli abitanti della zona si spostano per lavorare in entrambe le città. L'apertura della fabbrica Siemens ad Acciaiole ha attirato molta gente del paese, ma l'agricoltura è ancora l'attività principale della zona; le aziende e gli agriturismi presenti nel territorio sono ancora gestiti dalla popolazione locale: non si rileva la presenza di stranieri o persone provenienti da altre parti d'Italia, come in molte altre zone della Toscana. Da qualche tempo si inizia a parlare delle Colline Pisane come di un luogo interessante per il turismo. L'anno scorso è nato un Consorzio di Valorizzazione delle Colline Pisane con sede qui a Fauglia. I prezzi non sono alti come nelle campagne senesi e fiorentine, siamo vicini all'aeroporto di Pisa, vicini al mare e in mezzo alla campagna. Prevedo un rapido incremento e sviluppo del turismo in questa zona, e bisogna stare attenti a prevenire forme di mercificazione e colonizzazione del territorio. L'amministrazione locale è stata per alcuni anni di centro-destra, fino al commissariamento della giunta avvenuto nel 2003.

OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ESPERIENZA

Restituire all'agricoltura il suo valore di:

- produzione economica di qualità attraverso la coltivazione e l'allevamento biologici.
- garanzia di mantenimento della biodiversità con la preservazione di specie autoctone, e non, in via di estinzione
- presidio territoriale e motore dello sviluppo locale sostenibile
- valorizzazione e salvaguardia dei saperi locali legati alla cultura contadina
- occasione di formazione delle giovani generazioni rispetto ad un'economia legata ai cicli naturali, della produzione e del consumo di beni di qualità, della salute alimentare.

TEMPORALITÀ DEL PROGETTO

- agli inizi tuttora in corso terminato
- terminato ma avrà una continuità speriamo abbia una continuità

ATTORI COINVOLTI (ISTITUZIONALI E NON), MODALITÀ E CRITERI PER IL COINVOLGIMENTO

La Colombaia è una piccola società cooperativa composta da tre persone di diversa formazione (scienze politiche, informatica, veterinaria). La formazione in agricoltura è avvenuta attraverso l'aiuto degli anziani contadini del posto, che hanno trasmesso con entusiasmo le loro conoscenze. Per la potatura degli olivi si siamo avvalsi, in una fase iniziale, della collaborazione dei potatori di Lari, famosi nella zona per la loro abilità.

Hanno avuto una collaborazione con la Facoltà d'Agraria dell'Università di Firenze per lo studio di una *cultivar* autoctona di olivo, il "Gremigno di Fauglia", varietà disprezzata dalla popolazione locale perché produce delle olive molto piccole e in quantità ridotte, ma molto resistente agli attacchi della mosca.

Hanno iniziato come soci AIAB, ma in un secondo tempo hanno scelto la certificazione ICEA. L'AIAB è divenuta un'associazione culturale e a noi questo non interessa la cooperativa di Fauglia. Per due anni sono stati iscritti al programma delle "Fattorie aperte" promosso dall'AIAB, organizzato molto male. Sono ancora negli elenchi AIAB degli operatori del settore, ma non hanno più rapporti con l'associazione. Sono soci del Coordinamento Toscano dei Produttori Biologici e hanno contatti con altri appartenenti, con scambi di know-how, esperienze e altro. Per la coltura e il trattamento delle piante officinali si avvalgono della collaborazione di un ragazzo che abita nella zona, a Latignano, e che fa parte del Forum Contadino. Sono soci del WWOOF, associazione internazionale di volontariato che organizza scambi di soggiorno-lavoro in fattorie biologiche ed ecovillaggi.

GRADI DI PARTECIPAZIONE *(possibili risposte multiple)*

- informazione coinvolgimento in singole attività consultazione negoziazione
- co-progettazione cogestione autogestione delegata alle organizzazioni di abitanti
- autorganizzazione degli abitanti controllo/monitoraggio/valutazione da parte degli abitanti
- spinta progettuale dal basso alla costruzione di scenari e progetti

PARTECIPAZIONE: IN QUALI FASI? *(possibili risposte multiple)*

- definizione dei bisogni e/o delle priorità decisione elaborazione tecnica dei progetti
- progettazione di scenari implementazione delle azioni pianificate
- gestione o manutenzione dei prodotti controllo delle realizzazioni
- progettazione dal basso di azioni e proposte che stimolino l'Amministrazione all'innovazione

RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE E PROFESSIONALITÀ VALORIZZATE NEL PERCORSO

Quando è iniziata l'attività, nel 2000, la cooperativa ha ottenuto dei finanziamenti europei, attraverso la Misura 2, per gli agricoltori al di sotto dei quarant'anni, e la Misura 6, per il sostegno alle coltivazioni biologiche. Hanno avuto contributi anche per la creazione dell'aula didattica. La collaborazione e lo scambio di informazioni all'interno del Coordinamento Toscano Produttori Biologici fornisce le indicazioni per l'accesso ai finanziamenti che li riguardano.

FATTORI CRITICI:

PROBLEMI INCONTRATI AI VARI LIVELLI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

(es. organizzativi, procedurali, giuridici, burocratici, di dialogo con le istituzioni, di mancanza di soggetti intermedi o di figure professionali, di settorialità della macchina amministrativa, di mancanza di risorse finanziarie, etc)

Il progetto di produrre una linea di tisane, arrivando fino alla confezione del prodotto finito, ha incontrato molte difficoltà: serve una laurea specifica e non si può ricorrere ad esperti esterni che certifichino il processo. Si siamo allora indirizzati verso la produzione di erbe aromatiche, una nicchia interessante di mercato. Confezioniamo vasetti di erbe aromatiche che vendono ai mercatini del biologico nella zona di Pisa e Livorno (Cecina, Volterra, Pomarance, ecc.) e collaborano con un caseificio dei dintorni che produce un formaggio fresco alle erbe.

Hanno avuto delle difficoltà rispetto a certi iter burocratici, soprattutto con la USL di Pisa. Esistono delle leggi regionali, come la n.206, ad esempio, che permettono di organizzare un laboratorio polifunzionale per diverse lavorazioni come il miele, la confezione delle erbe officinali e così via. L'azienda possiede tutti i requisiti per accedere alla cosa, ma la USL non permette di eseguire lavorazioni diverse nello stesso locale.

Come soci Coordinamento Toscano Produttori Biologici stanno valutando la possibilità di aprire un punto di vendita al dettaglio.

FATTORI DI SUCCESSO :

LE COSE CHE HANNO FUNZIONATO E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

(es. continuità dei processi, ampliamento del sistema degli attori coinvolti, diversificazione delle strutture e dei metodi in relazione ai contesti territoriali, nascita di reti e forme di coordinamento tra soggetti diversi, ampliamento e integrazione delle tematiche, etc.)

Dopo alcuni anni si valuta positivamente tutto il progetto, soprattutto in termini di esperienza di vita: è un lavoro molto appagante. Sono molto soddisfatti dell'attività didattica. I bambini mostrano molta curiosità ed interesse, soprattutto per la parte del percorso didattico che riguarda gli animali. Sarebbe molto più sensato e significativo lavorare con le classi nel corso di tutto un anno, in modo da mostrare loro tutti i cicli della terra e della natura, ma per gli insegnanti risulta molto difficile, visto l'impegno a loro richiesto da programmi scolastici spesso difficili da gestire. In prospettiva c'è l'idea di predisporre uno spazio all'interno dell'azienda dove organizzare incontri pubblici con gli abitanti della zona e promuovere delle iniziative di valorizzazione del territorio. Oggi in questa zona s'inizia a considerare con molto interesse la presenza di piccole aziende come La Colombaia, perché una volta scomparsa la generazione dei vecchi contadini, saranno le uniche realtà di coltivazione agricola nel territorio. I soci della cooperativa credono molto nella cooperazione con le amministrazioni locali, anche se spesso i processi sono di difficile attivazione. Qualche anno fa, in collaborazione con il Comune, l'azienda si interessò al problema della sentieristica, molto importante per la valorizzazione del territorio rurale. Le campagne della zona sono belle ma poco conosciute, ci sono 40 km di sentieri ormai abbandonati nel territorio comunale. Il Comune si impegnò a portare avanti il progetto di recupero della rete dei sentieri, ma esaurito un primo finanziamento per la cartellonistica, non ci sono state altre iniziative. Anche le scuole del paese si sono interessate per un certo periodo alla valorizzazione del territorio e i bambini hanno ripulito una fonte bellissima. Ma sono tutte iniziative sporadiche che non riescono ad avere continuità per la mancanza di una precisa volontà politica. Gli amministratori devono essere fortemente spronati dai cittadini con proposte ed iniziative "dal basso", anche per quanto riguarda l'agricoltura.

SOLO PER ESPERIENZE NATE SU IMPULSO ISTITUZIONALE:

RAPPORTO CON IL BUDGET ED I PIANI DELL'AMMINISTRAZIONE E CON LA TRASFORMAZIONE DELL'APPARATO AMMINISTRATIVO

(Il processo partecipativo era previsto o si inserito a percorso progettuale iniziato? E in questo caso perché?
C'è stata una particolare linea di finanziamento esistente alla base del processo partecipativo lanciato? Oppure progetto, finanziamento e partecipazione hanno preso forma insieme? Il processo partecipativo ha innescato qualche processo di trasformazione delle strutture istituzionali coinvolte?)

ESISTENZA DI UN SITO INTERNET (eventuale indirizzo)

DATI DI UN REFERENTE PER IL PROGETTO DESCRITTO

| | |
|------------------------------|-------------------------------|
| NOME ,COGNOME | ----- |
| RUOLO O APPARTENENZA | ----- |
| RECAPITI TELEFONICI E E-MAIL | colombaia.fauglia@tiscali.net |